

**REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DI
VIDEOSORVEGLIANZA
DEL COMUNE DI GUASTALLA
(approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 27/09/2012)**

Indice:

- 1) Premessa
- 2) Principi Generali
- 3) Definizioni
- 4) Ambito di applicazione
- 5) Informativa
- 6) Finalità istituzionali dei sistemi di videosorveglianza
- 7) Notificazione
- 8) Responsabile ed incaricati del trattamento
- 9) Trattamento e conservazione dei dati
- 10) Diritti dell'interessato
- 11) Modalità di raccolta e custodia dei dati
- 12) Tutela
- 13) Provvedimenti attuativi
- 14) Cessazione del trattamento dei dati personali
- 15) Pubblicità del regolamento
- 16) Entrata in vigore

Art.1 Premessa

1. Il presente regolamento disciplina il trattamento dei dati personali per mezzo di impianti di videosorveglianza del Comune di Guastalla ai sensi delle normative e provvedimenti vigenti in materia .
2. Le immagini riguardanti persona, qualora rendano possibile l'identificazione del soggetto a cui si riferiscono, costituiscono dati personali. La videosorveglianza incide sul diritto delle persone alla propria riservatezza.
3. Il Regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza gestiti ed impiegati dal Comune di Guastalla nel territorio comunale, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce infine i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento.

Art. 2 Principi generali

1. Le prescrizioni del Regolamento si fondano sui principi di liceità, necessità, proporzionalità e finalità del trattamento.

Principio di liceità: il trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi degli artt.18-22 del Codice della Privacy.

Principio di necessità: il sistema di videosorveglianza è configurato per l'utilizzazione minima di dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

Principio di proporzionalità: nel commisurare la necessità del sistema di videosorveglianza al grado di rischio concreto, va evitata la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggette a concreti pericoli o per le quali non ricorra una effettiva esigenza di deterrenza. Gli impianti di videosorveglianza possono essere attivati solo quando altre misure siano ponderatamente valutate insufficienti o inattuabili. Se la loro installazione è finalizzata alla protezione di beni, anche in relazione ad atti di vandalismo, devono risultare parimenti inefficaci altri idonei accorgimenti quali controlli da parte di addetti, sistemi di allarme, misure di protezione degli ingressi, abilitazioni agli ingressi. La proporzionalità va valutata in ogni fase o modalità del trattamento.

Principio di finalità: gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti e legittimi (art.11, comma1, lett. b del Codice Privacy). Sono pertanto escluse finalità di prevenzione o accertamento dei reati, che competono ad altri organi. E' consentita la videosorveglianza come misura complementare volta a migliorare la sicurezza delle aree pubbliche (es. parcheggi, piazze, parchi urbani, aree verdi, ecc.) all'interno o all'esterno di edifici o impianti ove si svolgono attività produttive, industriali, commerciali o di servizi, o che hanno lo scopo di agevolare l'eventuale esercizio, in sede di giudizio civile o penale, del diritto di difesa del titolare del trattamento o di terzi sulla base di immagini utili in caso di fatti illeciti.

2. L'attività di videosorveglianza è esercitata osservando le seguenti indicazioni:

- a) Sono fornite alle persone che possono essere riprese indicazioni chiare, anche se sintetiche, circa la presenza di impianti di videosorveglianza;
- b) E' scrupolosamente rispettato il divieto di controllo a distanza dei lavoratori;
- c) Sono raccolti i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, registrando le sole immagini indispensabili, limitando l'angolo di visuale delle riprese, evitando, quando non indispensabili, immagini dettagliate, ingrandite o con particolari non rilevanti.

Art. 3 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende:

- a) per "banca dati", il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo e trattato esclusivamente mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;
- b) per "trattamento", tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici, informatici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
- c) per "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;
- d) per "titolare", l'Ente Comune di Guastalla, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
- e) per "responsabile", la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;
- f) per "incaricati", le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;
- g) per "interessato", la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;
- h) per "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- i) per "diffusione", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- l) per "dato anonimo", il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- m) per "blocco", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento;
- n) per "codice" il codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. 30/06/2003 n. 196.

Art. 4 Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina le modalità di trattamento di dati personali mediante sistemi di videosorveglianza attivati nel territorio del Comune di Guastalla e collegati al Comando di Polizia Locale che ne regola l'uso ai sensi di legge .

L' impianto di videosorveglianza è anche finalizzato ad una maggior sicurezza del cittadino, alla tutela del patrimonio, al controllo di aree ben individuate ed a monitorare il traffico.

Art. 5 Informativa

Gli interessati sono informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona videosorvegliata, e dell'eventuale registrazione, mediante un modello semplificato di informativa "minima".

In presenza di più telecamere, in relazione alla vastità dell'area e alle modalità delle riprese, sono installate più informative.

Art. 6 Finalità istituzionali dei sistemi di videosorveglianza

Le finalità perseguite tramite gli impianti di videosorveglianza sono esclusivamente funzioni istituzionali del Comune di Guastalla, riconosciute ed attribuite dalla normativa statale, regionale, dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali.

Il trattamento dei dati personali è effettuato ai fini di:

- 1) Prevenire reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana", previa intesa con altre autorità di pubblica sicurezza o con gli organi istituzionalmente preposti alla tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico.
- 2) Tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento, e fenomeni di degrado urbano.
- 3) Controllo in materia di abbandono di rifiuti, contrastando il fenomeno di degrado urbano.
- 4) Controllo e sorveglianza di aree del territorio con fini di prevenzione od intervento per emergenze derivanti da calamità naturali.
- 5) Le immagini non possono essere utilizzate per l'irrogazione di sanzioni per infrazioni al Codice della Strada.
- 6) Per la realizzazione di dette finalità tramite gli impianti di videosorveglianza, il Comune di Guastalla individua i siti ove installare le telecamere, come da allegato A da considerarsi parte integrante e sostanziale del regolamento in parola.

Le eventuali modifiche dell'allegato A avvengono tramite il Disciplinare – programma previsto all'art. 13 del presente regolamento.

Art. 7 Notificazione

Il Comune di Guastalla, nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali, rientrando nel campo di applicazione del presente regolamento, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37 e 38 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs.30.06.2003, n. 196. e ss.mm..

Art. 8 Responsabile ed incaricati del trattamento

Il Responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 193/03 è individuato con nomina da parte del Sindaco, in qualità di Titolare del trattamento. Il Sindaco nomina come Responsabile della gestione e del trattamento dei dati rilevati con apparecchi di videosorveglianza il Comandante della Polizia Municipale, il quale può delegare in forma scritta le proprie funzioni ad altro personale appartenente al Corpo. Egli vigila sull'utilizzo dei sistemi e sul trattamento delle immagini e dei dati in conformità agli scopi perseguiti dal Comune ed alle altre disposizioni normative che disciplinano la materia ed in particolare alle disposizioni impartite dall'Autorità Garante. Inoltre garantisce la conservazione delle registrazioni, nonché le parole chiave per l'utilizzo dei sistemi.

Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui all'art. 13 del D. Lgs.196/03 e s.m. il cittadino potrà rivolgersi al responsabile della gestione e del trattamento dei dati, presso il Comando di Polizia Municipale, secondo le modalità e la procedura prevista dall'art. 17 del D.P.R. 31 marzo 1998 n. 501 e s.m.i.

Il responsabile designa e nomina nell'ambito degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale gli incaricati ed i preposti in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza.

Nell'ambito degli incaricati, verranno designati, con l'atto di nomina, i soggetti cui è affidata la custodia e conservazione delle password e delle chiavi di accesso alla sala di controllo ed agli armadi per la conservazione dei supporti.

Nell'ambito dei preposti alla visualizzazione verranno designati, con l'atto di nomina, i soggetti cui è affidata la visualizzazione delle immagini.

Con l'atto di nomina, saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi. In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi saranno istruiti sul corretto uso dei sistemi, sulla normativa di riferimento e sul presente regolamento.

La gestione dell'impianto di videosorveglianza è, pertanto, riservata alla Polizia Municipale.

I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi dal Comando di Polizia Municipale, a cui può accedere solo ed esclusivamente il personale in servizio della Polizia Municipale, debitamente istruito, incaricato ed autorizzato come precisato nei commi precedenti.

La responsabilità della gestione di ciascun impianto, il suo costante adeguamento alle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia ed il costante controllo sull'uso delle immagini, spetta al Responsabile del trattamento dati della videosorveglianza.

In tema di trattamento dei dati personali, ivi incluso il profilo della sicurezza, il Responsabile deve rispettare pienamente quanto previsto dalle disposizioni del presente regolamento, vigilare sulla puntuale osservanza delle disposizioni, anche tramite verifiche periodiche.

Art. 9 Trattamento e conservazione dei dati

I dati personali oggetto di trattamento sono:

- 1) Trattati in modo lecito e secondo correttezza.
- 2) Raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art.6 e resi inutilizzabili per operazioni non incompatibili con tali scopi.
- 3) Raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati.
- 4) Conservati per il periodo previsto dalla normativa vigente, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria. L'eventuale allungamento dei tempi di conservazione deve essere valutato come eccezionale e comunque in relazione alla necessità di custodire o consegnare una copia specificatamente richiesta all'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso.
- 5) Il trattamento dei dati viene effettuato con strumenti elettronici, nel rispetto delle misure minime indicate all'art. 34 del Codice Privacy.

Art. 10 Diritti dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, previa presentazione di apposita richiesta, ha diritto:

- a) di ottenere la conferma dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo.
- b) di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati.
- c) di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero di 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo.
- d) alla conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano anche se non ancora registrati e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi.
- e) alla cancellazione, alla trasformazione in forma anonima od al blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati.

2. Per ciascuna delle richieste di cui al presente articolo, può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi dei costi del personale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

3. Nell'esercizio dei diritti di cui al presente articolo l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.
4. Le richieste di cui al presente articolo possono essere trasmesse al titolare o al responsabile anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica certificata che dovrà provvedere in merito entro e non oltre quindici giorni.
5. nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Art. 11 Modalità di raccolta e custodia dei dati

1. I dati personali sono raccolti attraverso riprese video effettuate da sistemi di telecamere a circuito chiuso installate in corrispondenza di siti individuati cui all'art.6 del presente regolamento.
2. Le immagini videoregistrate sono conservate secondo quanto indicato nell'art. 9 del presente regolamento ed in conformità della normativa vigente presso la sede municipale.
3. Al termine del periodo stabilito le immagini conservate sono cancellate con modalità tali da rendere non utilizzabili i dati.
4. L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per la sorveglianza di quanto si svolge nelle aree pubbliche.
5. Le registrazioni, fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, possono essere riesaminate nel limite di tempo ammesso per la conservazione e solo in caso di effettiva necessità e per gli scopi e le finalità previste dal presente regolamento.
6. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi dal Comando Polizia Municipale e vi può accedere solo il personale autorizzato. La mancata osservanza degli obblighi di cui al presente regolamento comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari, amministrative, penali previste dalla normativa vigente.

Art. 12 Tutela

Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dal Codice, dalla normativa in materia e dai provvedimenti vigenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 13 Provvedimenti attuativi

- 1) La Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi e principi contenuti nel Regolamento, adotta il Disciplinare-programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza ed altri eventuali provvedimenti attuativi del presente Regolamento.
- 2) Il Disciplinare-programma individua gli impianti di videosorveglianza del Comune o da esso gestiti installati sul territorio di competenza, le caratteristiche e le modalità di utilizzazione degli stessi, nonché gli adempimenti, le garanzie e le tutele necessarie per il legittimo e pertinente trattamento dei dati personali, qualora dall'uso di tali impianti di videosorveglianza si ricavano immagini e/o suoni tramite i quali sia possibile identificare le persone.

- 3) Il Disciplinare-programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza è aggiornato periodicamente in relazione all'installazione di nuovi impianti o alle modifiche delle caratteristiche o di utilizzo degli stessi.
- 4) Compete, altresì, alla Giunta Comunale l'assunzione di eventuali provvedimenti attuativi conseguenti al presente Regolamento nonché la definizione di ogni ulteriore e specifica disposizione ritenuta utile in coerenza con gli indirizzi stabiliti dal Regolamento in parola.

Art. 14 Cessazione del trattamento dei dati personali

- 1) In caso di cessazione dell'attività per qualsiasi causa, i dati personali sono:
- a) Distrutti.
 - b) Ceduti ad altro titolare purché destinati ad un trattamento compatibile con gli scopi per i quali sono stati raccolti.
 - c) Conservati per fini esclusivamente istituzionali.
- 2) La cessione dei dati per scopi diversi da quelli previsti dal presente articolo o da altre disposizioni vigenti determina la loro inutilizzabilità, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste in materia.

Art. 15 Pubblicità del Regolamento

Il Regolamento è a disposizione della cittadinanza e pubblicato nell'Albo Pretorio Comunale online e nel sito internet del Comune di Guastalla.

Art. 16 Entrata in vigore

Il Regolamento entra in vigore il quindicesimo (15) giorno successivo alla Sua Pubblicazione All'Albo Pretorio online, ai sensi dell'art. 10 delle disposizioni preliminari al codice civile.

ALLEGATO A

SITI OVE SONO INSTALLATE LE TELECAMERE

- a) Area pubblica di Lido PO .
- b) Area pubblica di Piazza Primo Maggio.
- c) Area pubblica del cavalca-ferrovia pedonale in Piazzale Marconi.
- d) Area del parco pubblico di via Pascoli.
- e) Area pubblica del sottopasso ferroviario tra via Castagnoli e via Ilaria Alpi.
- f) Area del parcheggio pubblico antistante il complesso sportivo di via Sacco e Vanzetti n.2.
- g) Area pubblica tra le Scuole elementari e le scuole Medie in via Affò.
- h) Area di proprietà pubblica del Parco Fotovoltaico in via E.De Gasperi.
- i) Area pubblica attigua alla Sede Municipale in Piazza Mazzini intersezione con via Gonzaga.
- l) Area pubblica intersezione tra SP2 ed SP62R (via Cisa Veneta intersezione con via Staffola) .

FAC SIMILE DI RICHIESTA DI ACCESSO A VIDEOREGISTRAZIONI

Il sottoscritto, identificato tramite, ai sensi della vigente normativa in materia di privacy richiede di esercitare il diritto di accesso alle immagini video che potrebbero aver registrato dati personali a sé stesso afferenti.

Per permettere di individuare tali immagini nell'archivio video, fornisce le seguenti informazioni:

1. luogo o luoghi di possibile ripresa _____
2. data di possibile ripresa _____
3. fascia oraria di possibile ripresa (approssimazione di 30 minuti) _____
4. abbigliamento al momento della possibile ripresa _____
5. accessori (borse, ombrelli, carrozzine, animali al guinzaglio, altri oggetti) _____
6. presenza di accompagnatori (indicare numero, sesso, sommaria descrizione) _____
7. attività svolta durante la ripresa Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti _____

In fede.

(luogo e data)

(firma)

PARTE DA CONSEGNARE AL RICHIEDENTE

In data _____ alle ore _____ il/la Sig./Sig.ra _____

ha promosso richiesta di accesso a videoregistrazioni, ai sensi della vigente normativa in materia di privacy.

(firma del ricevente la richiesta)

Prot. n.

Guastalla, _____

SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA E SICUREZZA

Informativa ai cittadini ai sensi dell'art. 13 D. Lgs n. 196/2003

Il Comune di Guastalla ha realizzato un sistema di videosorveglianza nel territorio comunale per prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite, gli episodi di microcriminalità, in modo da assicurare maggiore sicurezza ai cittadini, tutelare il patrimonio pubblico, controllare determinate aree nonché sovrintendere alla vigilanza del territorio.

Lo stesso Comune di Guastalla, nella persona del Sindaco o suo nominato, è Titolare del trattamento dati.

Il Responsabile del trattamento, a seguito di espresso atto di nomina del Sindaco, è individuato nella persona del Comandante della Polizia Municipale.

Il sistema è composto da un' area operativa per la visualizzazione e il controllo delle immagini, un sistema di acquisizione e memorizzazione ed un insieme di telecamere posizionate sul territorio comunale.

L'intero sistema viene gestito nel pieno rispetto della legge sulla privacy e l'accesso ai locali è consentito esclusivamente ai responsabili del trattamento dei dati ed agli incaricati di Polizia Municipale.

Le aree del territorio soggette a videocontrollo sono come da allegato A) del presente Regolamento.

Le telecamere consentono riprese video anche durante le ore notturne.

Ai soggetti interessati viene riconosciuto il diritto di accedere ai dati che li riguardano a seguito di presentazione, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, della modulistica debitamente compilata, ai sensi dell'art.10/4° del presente regolamento.

Guastalla, lì _____